

PRESENZA ED ALIMENTAZIONE DEL RONDONE PALLIDO *APUS PALLIDUS* IN AUTUNNO PRESSO TORINO

CLAUDIO PULCHER

Riserva Naturale "Garzaia di Valenza"
Via Pellizzari, 2
15048 Valenza (AL)

Una tra le più interessanti osservazioni effettuate in tempi recenti in Piemonte riguarda l'accertamento della presenza e nidificazione autunnale del Rondone pallido *Apus pallidus* (Shelley). Questa specie, ritenuta tipica di zone costiere rocciose a clima mediterraneo-tropicale (Voous 1960, Harrison 1982), ha riservato un succedersi di sorprese: la nidificazione a Torino e in altre località del Piemonte, in ambienti apparentemente estranei alle esigenze della specie (Boano 1974, Pulcher e Boano 1984), la permanenza fino a date tardive (Boano 1979), la nidificazione fino a novembre avanzato (Pulcher 1980) e dicembre (oss. pers., Mingozzi 1982).

La biologia dell'affine Rondone *Apus apus* (che nel seguito indicherò come 'Rondone comune' per chiarezza) è stata studiata in modo approfondito (cfr. bibliografia in Glütz e Bauer 1980): appare ora evidente che esistono profonde differenze nella biologia di questi due *Apus*. Resta molto da fare per chiarire come il Rondone pallido possa non solo sopravvivere per tempi prolungati a temperature anche inferiori a 0°C talvolta accompagnate da neviccate, ma anche trovare in queste condizioni gli insetti aerei con cui nutrire se stesso e la prole.

Presenza autunnale

Nel tentativo di approfondire il carattere episodico delle diverse segnalazioni di presenza e nidificazione tardive del Rondone pallido (Castan 1955, Affre 1967, Lauthe 1967, Laferrère 1974, Boano 1979, Pulcher 1980), ho intrapreso osservazioni sistematiche nella colonia di nidificazione insediata a Moncalieri (TO) nelle cavità delle mura di un'antica chiesa del centro cittadino. Nell'autunno 1978 ho dedicato oltre 30 ore all'osservazione della colonia, registrando le cavità occupate, le ore di arrivo degli uccelli al nido e la durata delle soste in esso.

La durata della permanenza ai nidi è risultata ampiamente variabile, potendo durare da circa 5" ad oltre 2'. L'attività iniziava talvolta prima dell'alba, alla luce dell'illuminazione pubblica, per concludersi alle ultime luci del giorno; in alcune occasioni ho osservato entrambi i membri della coppia rientrare al tramonto nel medesimo nido per trascorrervi la notte.

Per verificare le date di partenza negli anni successivi al 1978 ho effettuato alcune visite alla metà di novembre, rimanendo presso al colonia almeno 100' per verificare l'eventuale assenza di Rondoni pallidi. I risultati, riassunti in Tab. I, confermano nettamente la regolarità di presenza fino alla seconda metà di novembre. Il conteg-

gio dei nidi attivi al 6 novembre nei diversi anni (Tab.II) conferma la stabilità della nidificazione.

TABELLA I. Presenza di Rondoni pallidi nella colonia di Moncalieri. x = uccelli al nido; o = nessuna osservazione di Rondoni pallidi.

1978	x	o							
1979	x	x	o						
1980			x			x		o	
1981		x		x			x		x
1982						o			
1983	x		x						
	18	19	20	21	22	23	24	25	26
	data (Novembre)								

TABELLA II. Numero di nidi attivi il 6 Novembre nei diversi anni di osservazione.

Anno	No nidi
1978	5
1979	5
1980	5
1981	4
1982	4

L'andamento delle nidificazioni nel 1978 ha seguito una diminuzione approssimativamente esponenziale (Fig. 1), mostrando che i nidificanti autunnali sono 'ritardatari' di una colonia che ha un massimo di coppie in attività probabilmente nella tarda estate. Non dispongo di conteggi in periodo primaverile, particolarmente difficili per la contemporanea presenza di molti Rondoni comuni, raramente distinguibili con

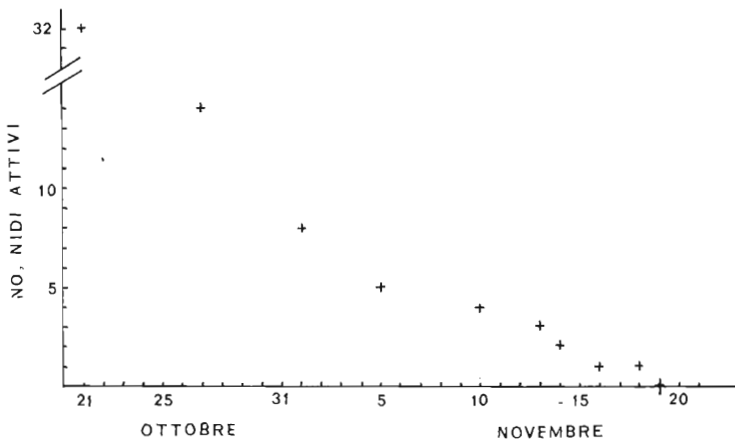


FIGURA 1. Andamento stagionale delle nidificazioni nel 1978.

facilità in natura: visite nei mesi di agosto e settembre sarebbero dunque assai utili per verificare la dinamica della colonia. Va però ricordato che Boano (1979) aveva osservato il notevole prolungarsi dell'attività riproduttiva del Rondone pallido rispetto al Rondone comune a Carmagnola, presso Torino.

Osservazioni personali condotte presso Palazzo Madama a Torino (colonia descritta da Boano, 1979), pur se non sistematiche, sembrano indicare una frequenza d'abbandono della colonia simile a quella di Moncalieri.

Questa massiccia presenza tardo-estiva potrebbe essere spiegata da una doppia nidificazione dei Rondoni pallidi: fenomeno già osservato in un'occasione da Castan (1955) in Nord-Africa, ritenuto possibile da Harrison (1975, p.206) ma non riportato da Etchécopar e Hüe (1964, pp. 339-340). Per il Rondone comune è stata accertata un'unica nidificazione annuale (Lack 1956, Glütz e Bauer 1980).

Alimentazione

Nell'autunno 1981 ho cercato di procurarmi qualche campione del cibo portato dai genitori al nido, ma non sono riuscito a ottenere il risultato dell'imbeccata con metodi sicuramente innocui per i giovani. Mi sono quindi procurato alcuni campioni di feci fresche e di resti alimentari, contenenti frammenti evidenti di chitina; questi campioni sono stati analizzati da Francesco Meotto, dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino. I risultati ottenuti sono i seguenti.

Resti alimentari raccolti il 6 novembre:

molti Cynipidae (Hymenoptera), probabilmente appartenenti alle specie *Cynips quercus* o *Cynips kollari*, 1 Apionidae (Coleoptera), 1 Syrphidae (Diptera), 1 Formicidae (Hymenoptera), 1 Tripetidae (Diptera), probabilmente *Taphritis* sp.

Resti raccolti il 19 novembre e il 21 novembre:

molti Cynipidae (Hymenoptera) in entrambe le date.

La principale fonte alimentare pare dunque costituita da Cynipidae, piccoli parassiti delle Querce, di cui sono noti i massicci sfarfallamenti autunnali (Robert 1946). L'ambiente piuttosto degradato della collina torinese ospita un'abbondante popolazione di questi insetti, di cui approfittano anche i Rondoni pallidi nidificanti fino al tardo autunno nel centro di Torino. Sarebbe una ricerca certamente fruttuosa l'analisi di campioni alimentari di questa straordinaria specie nel corso di tutta la stagione riproduttiva, anche in rapporto con la ben più numerosa e diffusa specie affine, il Rondone comune.

Ringraziamenti: E' doveroso ringraziare il Sig. Francesco Meotto, dell'Istituto di Entomologia Agraria dell'Università di Torino, per il prezioso contributo nella determinazione dei resti di Insetti effettuata, e G. Boano per l'utile discussione del lavoro.

SUMMARY

PRESENCE AND FEEDING OF PALLID SWIFT *APUS PALLIDUS* IN AUTUMN NEAR TURIN (N -W ITALY).

- Observations at a colony of Pallid Swifts settled in the city of Moncalieri are reported for the autumn of the years 1978-1983.
- Breeding until November 20th. was regular (Tables I and II), but maximum presence at the colony was reached in summer (date unknown, Fig.1).
- Analysis of faecal remnants of the nestlings revealed that in late November prey was almost exclusively Cynipidae (Hymenoptera), parasites of oaks *Quercus* spp., the oaks being widespread on the hills around Turin.

TAB. I. Dates of presence of Pallid Swifts at the Moncalieri colony. x = birds at the nests: o = no bird present.

TAB. II. Number of nests in activity in the colony at November, 6th.

FIG. 1. Decrease in number of active nests at the Moncalieri colony during autumn 1978.

RESUME'

PRESENCE ET ALIMENTATION DU MARTINET PALE *APUS PALLIDUS* PENDANT L'AUTOMNE PRES DE TURIN (ITALIE DU N-O)

- Observations sur une colonie de Martinets pâles ont été conduites dans la ville de Moncalieri dans les automnes des années 1978-1983.
- La présence des nicheurs a été régulière jusqu'au 20 de novembre (Tab.I, II), mais la présence maximale a eu lieu pendant l'été (Fig. 1).
- L'analyse d'échantillons de fientes des poussins a montré que en novembre les proies presque exclusives sont des Cynipidae (Hymenoptera), parasites des chênes (*Quercus* spp.) répandues sur les collines autour de Turin.

TAB. I. Dates de présence du Martinet pâle à la colonie de Moncalieri. x = oiseaux aux nids: o = aucun oiseau présent.

TAB. II. Nombre de nids actifs dans la colonie au 6 de novembre.

FIG. 1. Diminution du nombre des nids actifs dans la colonie pendant l'automne du 1978.

BIBLIOGRAFIA

- Affre, G. e Affre, L. 1967. Observations sur une colonie de Martinets pâles, *Apus pallidus*, à Toulouse. *Alauda* 35:108-117.
- Boano, G. 1974. Il Rondone pallido — *Apus pallidus* (Shelley) — nidifica in Piemonte. *Riv. It. Ornit.* 44:162-163.

- Boano, G. 1979. Il Rondone pallido *Apus pallidus* in Piemonte. Riv. It. Ornit. 49:1-23.
- Castan, R. 1955. Le Martinet pâle à Gabes *Apus pallidus Brehmorum* (Hartert). Oiseau, 25: 172-178.
- Glütz, B.U.N. e Bauer K.M. 1980. Handbuch der Vogel Mitteleuropas. Frankfurt a/Main, Akademische Verlagsgesellschaft, Band 9:711-712.
- Harrison, C. 1975. Nests, Eggs and Nestlings of British and European Birds. Collins, London.
- Harrison, C. 1982. An Atlas of the Birds of the Western Palearctic. Collins, London.
- Erchécopar, R.D. e Hüb, F. 1964. Les Oiseaux du Nord de l'Afrique. Boubée, Paris.
- Lack, D. 1956. Swifts in a Tower. (Reprint 1973 by Chapman and All). London.
- Laferrière, M. 1974. Tentatives d'hivernage du Martinet pâle *Apus pallidus*. Alauda 42:245-347.
- Lauthc, P. 1967. Observations sur les dates de nidification des Martinets pâles. Alauda 35:74.
- Mingozzi, T. (red.) 1982. Resoconto ornitologico per la Regione Piemonte-Valle d'Aosta dal Settembre 1979 all'Agosto 1981. Riv. Piem. St. Nat. 3:177-188.
- Pulcher, C. 1980. Nidificazione tardiva del Rondone pallido *Apus pallidus* in Piemonte. Avocetta 4:43-44.
- Pulcher, C. e Boano, G. 1984. Le Martinet pâle, *Apus pallidus*, nicheur à Domodossola (Novara, Italie). Nos Oiseaux 394:241.
- Robert, P. -A. 1946. Les Insectes (Vol.II). Delachaux & Niestlè, Neuchâtel.
- Voous, K.H. 1960. Atlas of European Birds. Nelson, London.

Riceruto 12 ottobre 1984